

errore di cui ha una colpa gravissima anche l'onorevole Celli, che può dividere tal bella benemeranza con l'onorevole Di Rudini. Ed ho finito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Io non ripeterò le argomentazioni che ho svolte nella discussione generale, circa la necessità di un periodo di prova, durante il quale la popolazione possa giudicare se il medico meriti la sua fiducia.

Ritenga l'onorevole Santini, che io ammetto perfettamente che un medico possa sopportare qualunque clima e sia disposto a sfidare qualunque pericolo. Ma, se Ella prende un medico di pianura e lo trasporta in condotte di montagna, posso garantire che questo medico non riuscirà a starvi, per quanta buona volontà abbia di adempiere il suo ufficio.

**Santini.** Ci vengo io.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Ella, onorevole Santini, ha fatto appello alle mie tendenze conciliative. Io non solo ho questa tendenza, ma ne ho già dato la prova di fatto, perchè nell'articolo successivo ho già ammesso che il licenziamento del medico condotto durante il periodo di prova debba farsi almeno tre mesi prima della scadenza del termine. Come vede, mentre la proposta del Governo riduceva da tre a due anni il periodo di prova, la nuova formula concordata da me con la Commissione riduce, in sostanza, questo periodo di prova ad un anno e nove mesi.

Una volta poi che il Consiglio comunale non è più esso che sceglie direttamente il medico, ma lo sceglie in seguito alla designazione fatta da un corpo scientifico, è maggiormente necessario un periodo di prova per vedere se questo medico ispira o no fiducia alla popolazione.

Per queste considerazioni io pregherei la Camera di voler votare l'articolo nella formula concordata tra Governo e Commissione.

**Presidente.** Gli onorevoli Angiolini ed Albertelli propongono di sostituire al primo comma di questo articolo il seguente:

« Il medico chirurgo condotto acquista diritto alla stabilità dell'ufficio e dello stipendio dopo un anno di prova in un medesimo Comune o Consorzio di Comuni. »

L'onorevole Angiolini ha facoltà di svolgere questo emendamento.

**Angiolini.** Io ho presentato questo emendamento nella convinzione che l'onorevole ministro, che aveva già diminuito un anno

dei tre di prova ammessi dalla legge del 1888 riducendo il periodo di prova a due anni, avesse in mente che questo periodo dovesse servire per qualunque nuovo esperimento di condotta; ossia che un medico il quale avesse già dato prova di sé entro questo periodo non dovesse più superare altro periodo di prova. Ma se così non è, io credo che il periodo di due anni sia eccessivo e quindi io sono d'avviso che, se la prova si deve ripetere anche in altri Comuni, il periodo di prova deve essere ridotto ad un anno.

Io insisto quindi nel mio emendamento e prego l'onorevole ministro di volerlo accettare.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Per le ragioni svolte nella discussione generale io ritengo che il periodo di prova debba essere lungo; d'altra parte la formula assoluta proposta dall'onorevole Angiolini, senza i temperamenti che noi abbiamo adottati, porterebbe a questo effetto, che all'ultimo giorno dell'anno il Comune potrebbe licenziare il medico, il quale *ipso facto* rimarrebbe senza uno stipendio qualsiasi. Invece con la formula concordata tra Governo e Commissione il termine di prova è portato a due anni, ma il Comune non può licenziare il medico se non tre mesi prima della scadenza di questo termine; ora questi tre mesi di tempo costituiscono per il medico un grande beneficio in questo senso che egli ha tre mesi di tempo per procurarsi un altro posto.

A me pare quindi che l'onorevole Angiolini potrebbe accettare la proposta fatta dal Governo e dalla Commissione.

**Angiolini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Angiolini.** Ecco, io sono un rappresentante del Consiglio dell'ordine dei medici di Firenze, e come tale, ho ricevuto da molte associazioni mediche l'incarico di proporre la soppressione dell'articolo 4. Ma io ho trovato che questa era una proposta troppo eccessiva e quindi ho proposto che il termine di prova fosse ridotto ad un anno solo nella convinzione che questa proposta conciliativa potesse essere accettata. Il termine da me proposto non mi faceva però rinunciare ai tre mesi di tempo proposti dall'onorevole ministro prima della scadenza del termine, in caso di licenziamento del medico, perchè è consuetudine di tutte le Amministrazioni di dare un certo periodo di tempo perchè l'impiegato possa trovarsi un